

LE POLEMICHE

Il commissario Ue Frattini: a ottobre con la mappa nuove misure antiterrorismo. Il centrodestra: governo assente

Schedatura europea per le moschee

Dambruso: un errore demonizzarle

VLADIMIRO POLCHI

ROMA — «Chiudiamo le moschee e buttiamo via la chiave». All'indomani della scoperta della "scuola del terrore" a Ponte Felcino, il centrodestra radicalizza le sue posizioni. Due gli obiettivi degli attacchi: i cittadini islamici, «da schedare e controllare capillarmente» e le proposte di legge del governo Prodi, come nuova cittadinanza, riforma Amato-Ferrero e legge sulla libertà religiosa. Così, il rischio che si corre è di far passare «l'equazione, mo-

schea uguale terrorismo islamico. Equazione nociva - sostiene Stefano Dambruso, pm di Milano e consulente Onu per l'antiterrorismo - perché non giova né ai musulmani, che hanno tutti i diritti di praticare la loro religione, né agli investigatori che devono orientare la loro attività, filtrandola da ogni pregiudizio». Non solo. Dambruso ribadisce la necessità di una superprocura per la lotta al terrorismo e rivela che in Europa «è in corso il monitoraggio delle moschee». Notizia confermata dal commissario Ue, Franco Frattini, secondo il quale «entro ottobre ci sarà una mappatura di tutte le moschee europee: quante sono, chi sono gli imam che vi predicano e chi le finanzia.

Nella stessa occasione - prosegue - presenteremo un pacchetto di misure antiterrorismo».

Più che una mappatura, la Cdl chiede però la chiusura delle moschee. Il leghista Mario Borghezio non trova di meglio che chiedere di sbarrarle tutte e «buttare via la chiave». Seguito dal vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, per il quale «non resta che chiudere le moschee e riaprirle solo dopo accurate indagini».

Al centro delle critiche anche le politiche migratorie del governo. «Di fronte al terrorismo islamico - dichiara Fabrizio Cicchitto (Forza Italia) - le proposte dell'Unione di smontare la Bossi-Fini e di dare la cittadinanza agli extracomunitari dopo 5 anni sono atti di

totale irresponsabilità». Maurizio Ronconi (Udc) chiede «l'immediato rimpatrio dei clandestini e di quelli sospettati di attività illecite». Mentre Alfredo Mantovano (An) sostiene che le indagini sarebbero «ostacolate da un governo che ha tagliato la metà delle risorse dei Servizi e sta lasciando nelle rimesse le vetture della polizia». «La situazione attuale - replica il ministro Paolo Ferrero - è quella prodotta dalle leggi della destra e le loro proposte non fanno che aumentare il rischio terrorismo».

